



COMUNE DI MISSAGLIA

Provincia di Lecco

settore tecnico
prot. n. 8354

Missaglia li., 23/05/2014

**VERBALE RELATIVO ALLA 2° CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DAL
COMUNE DI MISSAGLIA PER L'ISTANZA DI APPROVAZIONE DEL S.U.A.P. IN
VARIANTE AL PGT -DITTA CATRA spa**

In data odierna, 23 MAGGIO 2014 alle ore 11.30 i sottoscritti si sono riuniti per la 2° Conferenza di Servizi convocata per l'esame della pratica di Sportello Unico Attività Produttive in variante al PGT avanzata dalla proponente ditta CATRA spa ed inviata ai seguenti Enti:

- Provincia di Lecco, ASL di Lecco, ARPA di Lecco Dipartimento di Oggiono, Comando Provinciale dei VV.FF, Ministero per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano (Soprintendenza), Soc. Idrolario di Valmadrera, Soc. Idroservice, Ditta CATRA spa di Missaglia, e Studio Aerre di Missaglia

Risultano presenti:

COMANDO PROVINCIALE VV.FF.	ing. Roberto Ghio
ASL DI LECCO	arch. Filippo Casalini
CATRA spa	Sig. Panzeri Franco, Panzeri Marco, Rosano Paola
STUDIO AERRE	arch. Giovanni Cereda

COMUNE DI MISSAGLIA: Arch. Maurizio Corbetta - Responsabile Uff. Tecnico settore Edilizia Privata-Urbanistica, Sig. Bruno Crippa – Sindaco del Comune di Missaglia, Ing. Paolo Redaelli, Assessore all'Urbanistica di Missaglia

Il provvedimento di indizione della Conferenza dei Servizi, sottoscritta in data 12/05/2014 prot.n° 7562, è stato pubblicato sul sito istituzionale (www.comune.missaglia.lc.it).

All'inizio della Conferenza di Servizi l'arch. Corbetta, Responsabile del SUAP, da atto che è stata verificata la ricezione da parte dei destinatari della lettera di convocazione unitamente agli elaborati tecnici.

A questo punto viene riepilogato quanto emerso durante la 1° Conferenza di Servizi che si è tenuta in data 16/04/2014 ribadendo i pareri espressi dagli Enti interessati già esaminati durante tale conferenza e più precisamente:

- dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Lecco relativamente alle “ opere di difesa ed erosione ed esondazione del Torrente Lavandaia. Parere idraulico” e delle prescrizioni in esso contenute pervenuto al protocollo generale n.1334 del 10/07/2013;

- In data 25/03/2014 parere FAVOREVOLE della Commissione Comunale per il Paesaggio con prescrizione.
- in data 11/04/2014 prot.n. 6100 parere FAVOREVOLE del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con prescrizione.
- In data 11/04/2014 prot.n. 6126 parere FAVOREVOLE dell'A.T.O. -Provincia di Lecco-.
- In data 16/04/2014 prot.n° 6439 parere FAVOREVOLE della Provincia di Lecco, Settore Territorio, con prescrizioni
- In data 16/04/2014 prot.n° 6470 parere SOSPENSIVO dell'ARPA di Oggiono, con alcune prescrizioni
- In data 16/04/2014 prot.n° 6458 parere ISTRUTTORIO della Soc. Idrolario di Valmadrera con necessità di approfondimento;
- In data 16/04/2014 prot.n° 6469 parere FAVOREVOLE della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di Milano
-

Successivamente rileggono le conclusioni emerse dalla 1° Conferenza ed indicate nel verbale del 16/04/2014 prot.n° 6491.

A seguito di quanto emerso dalla prima Conferenza di Servizi, l'arch. Corbetta, illustra gli elaborati integrativi depositati dalla Società proponente agli atti del Comune in data 9/5/2014 prot.n° 7477.

Fa presente che agli atti del Comune, in merito alle integrazioni proposte, sono pervenuti i seguenti pareri:

- in data 19/05/2014 prot.n. 7943 parere FAVOREVOLE della Soc. Idrolario.
- In data 22/05/2014 prot.n. 8185 parere FAVOREVOLE della Provincia di Lecco sulle integrazioni proposte.
- In data 23/05/2014 prot.n° 8215 parere CONTRARIO dell'ARPA di Oggiono.
- In data 23/05/2014, acquisito seduta stante agli atti dall'ing. Ghio, parere FAVOREVOLE dei VV.FF.

Inoltre, in data 16 aprile 2014, come indicato nella seduta della 1° Conferenza di Servizi, è stato effettuato un sopralluogo alla presenza dell'ing. Valagussa di Milano e del geologo della ditta Catra, dott. Penati Maurizio, al fine di effettuare una ricognizione circa lo scolo delle acque che dalla collina a monte (Cascina Campù Sup.) attraversa la proprietà del sig. Valagussa per finire sull'ultimo tratto di tubazione dissestata che si immette di fronte al piazzale della ditta Catra erodendo parte della riva.

Il verbale di tale sopralluogo viene fatto proprio dalla presente conferenza di servizi ed allegato al presente verbale.

Dopo ampia ed approfondita discussione, si determinano le seguenti decisioni:

prendendo atto del parere favorevole espresso da tutti gli Enti convocati in Conferenza delle necessità relativamente alle tempistiche di attuazione del progetto evidenziato dall'Azienda Catra che espone le proprie valutazioni nel merito della assoluta improcrastinabilità degli investimenti relativi all'adeguamento del ciclo produttivo per mantenere l'intera produzione della ditta medesima sul territorio comunale, ditta che conta ad oggi la presenza di n° 110 addetti dipendenti.

Sentito in sede in conferenza il parere del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica di Missaglia che condividono le motivazioni espresse relativamente alla necessità di mantenere presente sul territorio comunale la presenza dell'Azienda Catra in quanto buona parte del personale dipendente proviene dal territorio comunale e dai Comuni vicini e pertanto rappresenta una importante risorsa per l'intera popolazione missagliese, tenuto altresì conto dell'impegno in una situazione di grave difficoltà economica ed occupazionale, ad assumere ulteriore personale.



COMUNE DI MISSAGLIA

Provincia di Lecco

settore tecnico
prot. n...

Missaglia li., 23/05/2014

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene opportuno provvedere alla pedissequa disamina del parere negativo espresso dall'ARPA Lecco con nota pervenuta in data odierna.

Nel merito si ritiene:

- Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acquifero del fiume Lavandaia il Comune attiverà tutto quanto di propria competenza per arrivare nel tempo alla risoluzione delle problematiche di contaminazione rilevate da ARPA stessa e per la quale si sono già attivate nell'ambito del PGT vigente apposite azioni finalizzate alla risoluzione delle tematiche generali di ordine ambientale e di inquinamento.
- Per quanto riguarda il Pozzo Campù si ribadisce quanto già espresso in sede di approvazione del PGT che il medesimo pozzo non è più utilizzato per l'emungimento dell'acqua potabile e pertanto lo stesso viene dichiarato dismesso a tutti gli effetti.
- Per quanto attiene il calcolo della distanza dei mt. 10,00 del Regio Decreto 1904 l'Azienda si impegna a ridurre le superfici del capannone in modo tale che la distanza medesima minima di mt 10, sia calcolata dal margine esterno all'argine in progetto di realizzazione partendo dalla sommità della scogliera. Detta variante dovrà comunque mantenere le vie di esodo delle uscite già presenti.
- Per quanto riguarda la rete di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento della superficie impermeabile e scolante, atteso che l'Azienda non è classificabile tra le attività di cui all'art. 3, comma 1 lett. A) punto 3, del Regolamento Regionale 24/3/2006 n° 4 ma svolge attività di stampaggio a freddo dei metalli senza alcun trattamento e/o rivestimento dei metalli, prima dell'approvazione dello schema di convenzione da sottoporre al Consiglio Comunale, di predisporre uno schema definitivo che possa superare le eventuali criticità effettivamente esistenti in modo tale che il ciclo produttivo non produca effetti di inquinamento ma provveda alla sistemazione e al miglioramento di quanto esiste.
- Per quanto riguarda lo stoccaggio degli olii nuovi ed esausti si acquisiscono alcune indicazioni circa l'ubicazione dei medesimi da parte del funzionario dei VV.FF. presente in conferenza invitando la medesima azienda a produrre appositi elaborati grafici e SCIA antincendio che, nel rispetto di quanto già autorizzato dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Lecco, dimostri che il ciclo produttivo non produca effetti di inquinamento ma provveda alla sistemazione e al miglioramento di quanto esiste. L'Azienda si impegna a realizzare la cisterna e gli armadi in conformità al DM 392/96.
- Per quanto attiene il nuovo tracciato del collettore di fognatura intercomunale, si ritiene l'osservazione superata in quanto Idrolario con propria nota n° 665 del 15/5/2014 ha espresso parere favorevole nel merito delle opere proposte.
- Per quanto attiene lo studio di valutazione di impatto acustico previsionale si chiede all'Azienda, prima dell'approvazione dello schema di convenzione da sottoporre al Consiglio Comunale, di condividere con ARPA uno studio di impatto acustico che dimostri il superamento delle eventuali criticità effettivamente esistenti in modo tale

15

che il ciclo produttivo non produca effetti di inquinamento ma provveda alla sistemazione e al miglioramento di quanto esiste.

Al termine della Conferenza, tutto quanto sopra espresso e specificato, visto anche il parere favorevole dell'ASL di Lecco espresso seduta stante durante la Conferenza di Servizi, il S.U.A.P. della ditta CATRA spa si intende approvato a condizione che, prima della predisposizione dello schema di convenzione da sottoporre al Consiglio Comunale, in fase di esecuzione e di collaudo, vengano accolte ed attuate tutte le prescrizioni espresse da parte degli Enti

Il verbale sarà trasmesso a tutte le Amministrazioni, Enti e Società ai rispettivi indirizzi di posta elettronica.

Le Conferenza dei Servizi, conclude i lavori alle ore 13 .00.=

ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE:

- Pareri degli Enti.
- Tavole ed elaborati progettuali aggiornati.

Letto, confermato e sottoscritto:

Sig. Bruno Crippa, Sindaco,

Arch. Maurizio Corbetta

Ass. Redaelli Paolo

Ing. Roberto Ghio

Arch. Filippo Casalini

Sig. Panzeri Franco, ditta CATRA,

Arch. Giovanni Cereda

The image shows seven handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Bruno Crippa (Sindaco), 2. Maurizio Corbetta (Arch.), 3. Paolo Redaelli (Ass.), 4. Roberto Ghio (Ing.), 5. Filippo Casalini (Arch.), 6. Franco Panzeri (Sig. CATRA), and 7. Giovanni Cereda (Arch.).



Comune di Missaglia

Provincia di Lecco

Settore Urbanistica ed Edilizia Privata

Missaglia, 13 Maggio 2014

VERBALE DI SOPRALLUOGO

Premesso che in data 16 aprile 2014 si è tenuta la 1° Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Missaglia per l'esame della pratica di SUAP in variante al PGT avanzata dalla ditta CATRA spa per l'ampliamento del capannone industriale.

In sede di conferenza si è stabilito di effettuare delle verifiche sull'area adiacente alla ditta Catra di proprietà dell'ing. Carlo Valagussa al fine di effettuare una ricognizione circa lo scolo di acque che dalla collina a monte attraversa la sua proprietà e sfocia nell'ultimo tratto di tubazione dissestata.

Ciò premesso, in data odierna, alle ore 16.30, il sottoscritto arch.Maurizio Corbetta, Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Missaglia, unitamente al dott. Penati Maurizio, geologo incaricato dalla ditta Catra e l'ing. Carlo Valagussa, proprietario dell'area, hanno effettuato il sopralluogo previsto.

Che durante tale sopralluogo è stata scattata documentazione fotografica dello stato dei luoghi che si allega al presente verbale.

Al termine di tale sopralluogo si è concordato quanto segue:

- 1) Nel procedimento delle opere relative alla formazione della scogliera lungo il Torrente Lavandaia, andrà integrato con opportuna sistemazione idraulica relativa al manufatto di innesto tra il fosso su proprietà Valagussa e il fiume stesso.
- 2) Prima dell'attuazione delle opere, la ditta Catra presenterà un dettaglio esecutivo delle opere da attuare e da sottoporre per l'approvazione all'ing. Valagussa (proprietario).
- 3) Gli oneri di tale intervento rimarranno in carico alla ditta Catra secondo lo schema di convenzione in fase di predisposizione.

Letto e sottoscritto

Arch.Maurizio Corbetta, Resp.Uff.Tenico

Dott. Maurizio Penati, Geologo, _____

Ing. Carlo Valagussa, proprietario, _____

Dott. Maurizio Penati, Geologo,



Ing. Carlo Valagussa, proprietario, _____

Comune di Missaglia - Sede istituzionale: Via Merlini n. 2 - Sede Uffici Comunali Via Matteotti 6/8

C.F./P.I. 00612960138 Tel. n.: 0399241232-0399241900 Fax n.: 0399201494 E-mail: comune@comune.missaglia.lc.it

Leggi Messaggio

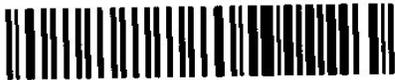
Da: "Per conto di: segreteria@pec.idrolario.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it, segreteria.generale@idroservicepec.it
CC:
Ricevuto il:16/05/2014 07:19 PM
Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Ns. nota Prot. 665 del 15.05.2014
Priorità:normale
prot 665u 201405161733.pdf(382697)

- Mostra Certificato
- Azioni ▼
CancellaSegna come:Da leggereSposta in:DELETED ITEMSDRAFTSENT ITEMS

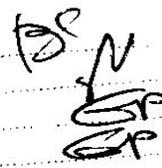
Con la presente si trasmette quanto in oggetto. Cordiali saluti. La Segreteria Idrolario Srl Isa Arrigo



COMUNE DI MISSAGLIA (LC)
N.0007943 Arrivo del 19-05-2014
Categoria 10 Classe 6



VISTO:
IL SINDACO
IL SEGRETARIO
L'ASSESSORE
L'OGGETTO



Valmadrera, 15/05/2014

Prot. n. 665

MM/sm

D, rut, rgc

Spett.le

COMUNE DI MISSAGLIA

Via Matteotti, 8

23873 Missaglia

p.c. Spett.le

IDROSERVICE Srl

Via Fiandra, 13

23900 Lecco

c.a. ing. Claudio Citroni

c.a. ing. Paolo Lietti

c.a. geom. Dante Dozio

c.a. geom. Pietro Brambilla

**OGGETTO: 2ª CONFERENZA SERVIZI PER SUA0 IN VARIANTE AL P.G.T. – DITTA
CATRA SpA**

In riferimento a quanto in oggetto, premesso che:

- in data 07/05/2014 è stato eseguito un sopralluogo presso la Ditta Catra, alla presenza del proprietario e del relativo tecnico di fiducia arch. Cereda, dell'assessore Redaelli e del tecnico comunale arch. Corbetta, dell'ing. Silvia Maiocchi di Idrolario e del geom. Pietro Brambilla di Idroservice, durante il quale si è presa visione dell'attuale posizione del collettore intercomunale di fognatura, già attualmente all'interno dell'area produttiva (vedi allegato 8a) e verificato con la proprietà che la stessa fognatura non ha mai creato problemi di rigurgiti e/o sversamenti;
- lo spostamento del collettore di fognatura al di fuori del nuovo capannone in ampliamento (lato torrente) appare non attuabile, in quanto sarebbe necessario realizzare un numero elevato di camerette per i continui cambi di direzione, con l'aumento di lunghezza del tratto e, conseguentemente, una riduzione di pendenza rispetto all'attuale collettore;
- lo spostamento dello stesso verso le Vie I Maggio e Rossini non è realizzabile per gli stessi motivi di cui al punto precedente, oltre che essere oltremodo oneroso;

si rilascia parere favorevole al rifacimento del collettore come riportato nell'allegato 8 a.



Idrolario S.r.l. Via Rio Torto n° 35 - 23868 Valmadrera - Tel. 0341-1843000 - Fax 0341-723112
Capitale Sociale € 4.000.000 int.vers. Codice Fiscale - Partita I.V.A. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco n° 03161650134

Si richiede in ogni caso, prima della realizzazione dello stesso:

- che venga stipulata una convenzione tra le parti (Idrolario e proprietà Catra), ove venga specificato che il collettore potrà essere ispezionabile in ogni momento (compresi orari e giorni non lavorativi) e che sarà garantita sempre la possibilità di intervento per le eventuali manutenzioni e/o spurghi;
- che la proprietà non potrà avvalersi della richiesta di risarcimento danni nei confronti di Idrolario in caso di sversamenti e rigurgiti all'interno dell'area produttiva;
- che prima della redazione del progetto esecutivo relativo all'ampliamento del capannone, venga concordato un incontro presso gli uffici di Idrolario alla sede di Valmadrera, per definire i dettagli tecnici per la realizzazione del nuovo collettore (valutare eventuali interferenze coi plinti di fondazione, concordare modalità, sezione e tipo di posa, materiali e diametro);

Distinti saluti


Il Direttore Generale
geom. Maurizio Murari



Provincia di Lecco

Settore Pianificazione Territoriale

Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423
Fax 0341.295.333

E-mail: segreteria.territorio@provincia.lecco.it
Pec: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

Prot. n.
7.4|2013|86

Lecco, 22.05.2014

Allo Sportello Unico delle Attività
Produttive del Comune di Missaglia

Al Comune di MISSAGLIA (LC)

Oggetto: Comune di Missaglia - Sportello Unico per le Attività Produttive comportante variante al PGT (art. 8 d.p.r. 160/2010) – ditta CATRA SpA – 2ª conferenza di servizi.

Vista la nota prot. 7562 del 12/05/2014 pervenuta in data 19/05/2014 (prot. Provincia n. 24387) relativa alla convocazione della 2ª conferenza di servizi riguardante lo Sportello Unico in oggetto e prevista per il giorno 23/05/2014;

Visionata la seguente documentazione integrativa prodotta:

- catra-valutazione di impatto acustico previsionale per ampliamento opificio
- tav.2-verifiche volumetriche progetto aggiornata
- tav.3-pianta capannone-stato di fatto aggiornata
- tav.8-pianta capannone-progetto aggiornata
- tav.8a-nuovo tracciato collettore di fognatura intercomunale
- tav.11-planimetria schema scarico acque aggiornata
- precisazioni geologico tecniche
- relazione integrativa alle considerazioni espresse da arpa con nota del 16.04.2014
- allegato a-manuale sistema zander ecosi sl30
- verifica superficie drenante aggiornata
- verifica superficie parcheggi e spazi di manovra aggiornata

Si conferma la valutazione di compatibilità positiva con il P.T.C.P. già comunicata con nota prot. 19158 del 16/04/2014.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Arch. Ernesto Crimella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale

Responsabile dell'istruttoria: ing. Azzurra Milani

OGGETTO: Comune di Missaglia – Conferenza di Servizi per lo Sportello Unico Attività Produttive in variante al P.G.T. – Ditta CATRA SPA – Integrazioni documentali e II° Conferenza dei Servizi del 23 maggio 2014

Con riferimento a quanto in oggetto in merito all'istanza presentata allo SUAP dalla società CATRA S.p.A.; tenuto conto che la documentazione inizialmente valutata e costituita dai documenti trasmessi su supporto informatico (CD) è la seguente:

a) Ampliamento di capannone esistente

- tav.01 vigili del fuoco-planimetria generale
- tav.1 ampliamento sup.produttiva in variante PGT
- tav.02 vigili del fuoco-pianta piano terra
- tav.2 verifiche volumetriche-progetto
- tav.03 vigili del fuoco-pianta copertura
- tav.3 pianta capannone-stato di fatto
- tav.04 Vigili del Fuoco-prospetti e sezione
- tav.4 prospetti-sezione capannone-stato di fatto
- tav.5 pianta capannone-comparativa
- tav.6 prospetti-sezione capannone-comparativa
- tav.7 planivolumetrico intervento-progetto
- tav.8 pianta capannone-progetto
- tav.9 prospetti-sezione capannone-progetto
- tav.10 particolare costruttivo-progetto
- tav.11 planimetria-schema scarico acque
- tav.12-planimetria sdf-comparativa- opere di urbanizzazione
- tav.13 planimetria-sezione-progetto-opere di urbanizzazione

o Ampliamento di capannone esistente

- 1. ESTRATTO MAPPA
- 2. ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRICO)
- 3. ESTRATTO P.G.T. VIGENTE
- 4. RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- 5. SCHEDA DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO AMBIENTALE
- 6. RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 7. CALCOLI VERIFICA SUPERFICIE DRENANTE
- 8. CALCOLI VERIFICA SUPERFICIE PARCHEGGI E SPAZI DI MANOVRA
- 9. RILIEVO FOTOGRAFICO STATO DI FATTO
- 10. INSERIMENTO TRIDIMENSIONALE
- 11. VALUTAZIONI IDROLOGICHE (dimensionamento vasca volano)
- 12. RELAZIONE TECNICA VIGILI DEL FUOCO
- COPERTINA FASCICOLO ALLEGATI

b) Formazione di scogliera

- FASCICOLO ALLEGATI

- 1.estratto mappa
- 2.estratto aerofotogrammetrico
- 3.estratto p.g.t. vigente
- 4.copia parere preventivo favorevole Regione Lombardia (STER)
- 5.RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
- 6.SCHEDA DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO AMBIENTALE
- 7.RELAZIONE PAESAGGISTICA
- 8.RILIEVO FOTOGRAFICO STATO DI FATTO
- 9.INSERIMENTO TRIDIMENSIONALE
- COPERTINA FASCICOLO ALLEGATI

- tav.1 PLANIMETRIA INQUADRAMENTO GENERALE-STATO DI FATTO
- tav.2 PLANIMETRIA INQUADRAMENTO GENERALE-COMPARATIVA
- tav.3 PLANIMETRIA INQUADRAMENTO GENERALE-PROGETTO
- tav.4 PIANTA-SEZIONI SCOGLIERA-STATO DI FATTO
- tav.5 PIANTA-SEZIONI SCOGLIERA-COMPARATIVA
- tav.6 PIANTA-SEZIONI SCOGLIERA-PROGETTO

c) Decreto di esclusione procedura di valutazione ambientale strategia PRATICA SUAP – DITTA CATRA S.p.a. prot. n° 18353 dello 18 novembre 2013 (documento trasmesso in forma cartacea).

che per la richiesta d'integrazioni trasmessa dalla Scrivente Agenzia con nota prot. n° 52285 del 16 aprile 2014 l'azienda ha depositato in data 9 maggio 2014 quanto di seguito elencato:

- CATRA-VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO PREVISIONALE PER AMPLIAMENTO OPIFICIO
- Missaglia-TAV.2-VERIFICHE VOLUMETRICHE PROGETTO AGGIORNATA
- Missaglia-TAV.3-PIANTA CAPANNONE-STATO DI FATTO AGGIORNATA
- Missaglia-TAV.8a-NUOVO TRACCIATO COLLETTORE DI FOGNATURA INTERCOMUNALE
- Missaglia-TAV.8-PIANTA CAPANNONE-PROGETTO AGGIORNATA
- Missaglia-TAV.11-PLANIMETRIA SCHEMA SCARICO ACQUE AGGIORNATA
- PRECISAZIONI GEOLOGICO TECNICHE
- RELAZIONE INTEGRATIVA ALLE CONSIDERAZIONI ESPRESSE DA ARPA CON NOTA DEL 16.04.2014
- VERIFICA SUPERFICIE DRENANTE AGGIORNATA
- VERIFICA SUPERFICIE PARCHEGGI E SPAZI DI MANOVRA AGGIORNATA
- ALLEGATO A-MANUALE SISTEMA ZANDER ECOSE SL30
- ALLEGATO B-VISURA CAMERALE SOCIETA' CATRA

che la documentazione integrativa di cui sopra è stata trasmessa (su supporto informatico (CD) con la nota ai riferimenti in data 12 maggio 2014 e acquisita in data 14 maggio 2014;

fatto salvo le valutazioni preventive di specifica competenza comunale relative a norme urbanistiche vigenti a livello territoriale; si esprime parere negativo in relazione alle criticità di seguito riportate:

- La relazione integrativa e i restanti atti depositati come integrazioni non esplicano quanto richiesto dalla scrivente in merito all'acquifero interessante il comparto, che lungo il torrente Lavandaia presenta contaminazione diffusa da solventi, al fine di dimostrare o comunque individuare gli interventi necessari atti a evitare un incremento dell'inquinamento dell'acquifero.
- L'attuazione degli interventi interessa marginalmente la fascia di rispetto di un punto di captazione dell'acqua potabile. Nel documento denominato "precisazioni geologiche" è indicato che per quanto riguarda il punto di captazione il pozzo risulterebbe completamente chiuso e sigillato con flangia metallica e dismesso dalla rete acquedottistica comunale. Con il parere del 16 aprile 2014 la scrivente Agenzia ha evidenziato che sono ancora attuali i problemi di contaminazione e superamenti dei limiti previsti dalla normativa per le acque sotterranee della falda acquifera. Il pozzo Campù non sarebbe più utilizzato, pertanto pur decadendo i vincoli correlati a oggi non si hanno comunicazioni da parte del comune di Missaglia in cui si attesti la sua effettiva chiusura dal punto di vista idrogeologico.

In relazione agli interventi in progetto di difesa spondale ed a quanto integrato a proposito delle criticità in sponda idrografica destra del torrente Lavandaia, ovvero che

".... L'intervento in progetto risulta migliorativo sia nelle condizioni di difesa spondale, con eliminazione completa dell'erosione e quindi dell'asportazione del materiale, che dal punto di vista idraulico in quanto le nuove sezioni aumentano la sezione di deflusso idrico. Aumentando la capacità di invaso del Torrente si ha una diminuzione della capacità erosiva anche in sponda destra con conseguente rallentamento dei fenomeni di dissesto come quelli raffigurati nel PAI dalla simbologia Fa (Frana attiva)....."

ribadendo che ARPA non entra nel merito della progettazione idraulica e che sono attesi rallentamenti, ma non la stabilizzazione dei fenomeni, si ritiene auspicabile che il Soggetto Attuatore integri la relazione progettuale e gli atti correlati all'argomento, prevedendo la possibilità di tenere controllati i fenomeni di dissesto, in un tratto significativo all'intorno dell'area di intervento.

- In relazione al vincolo della fascia di rispetto del reticolo idrico minore (Torrente Lavandaia), si evidenzia che i 10 metri di distanza devono essere calcolati dal margine esterno dell'argine, ma partendo dalla sommità della scogliera e non agli estremi della sezione bagnata del torrente. Pertanto, deve essere rivalutata l'attuale progettazione, ricollocando gli interventi in ampliamento alla giusta distanza dal corso d'acqua.
- Riguardo allo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento della superficie impermeabile (coperta) e scolante ed alla correlata richiesta della scrivente di valutare per quest'ultime la separazione della quota prima e seconda pioggia, nella relazione integrativa viene indicato che a giudizio dell'azienda, la stessa non ricadrebbe in tale obbligo, in quanto la descrizione del codice ATECO 2007 attribuito alle attività attualmente svolte (25.5 e 25.62 e 25.93.3 del CODICE ATECORI 2007, ora ATECORI2011) non trova corrispondenza con l'elenco dell'art. 3 comma 1 del RR

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

4/2006, ovvero “trattamento e rivestimento metalli”. Si pone in evidenza che sia sugli elaborati cartografici (es. Missaglia-TAV.11-PLANIMETRIA SCHEMA SCARICO ACQUE AGGIORNATA”) che nella relazione tecnica integrativa è confermato il deposito esterno dei rifiuti oleosi, nonché degli oli intesi come materia prima (senza specificarne le quantità).

Ciò premesso, si ritiene che nella categoria di cui all’art. 3 comma 1 lettera del RR 4/2006 debbano essere sicuramente incluse anche le aziende che operano il trattamento fisico/meccanico dei metalli (es. Trafilerie, lavorazioni meccaniche in genere quali stampaggio metalli), in quanto anche in generale il semplice stoccaggio di metalli ossidabili all’aperto può comportare la presenza significativa di ossidi di ferro (e non solo) nelle acque meteoriche di dilavamento di tali materiali. Inoltre, il deposito di oli esterno fa ricadere l’azienda nei casi di cui all’art. 3 comma 1 lettera d) sempre del suddetto regolamento regionale. Pertanto si ritiene che allo stato attuale il progetto debba essere rivisto tenendo conto di quanto suesposto e che possa essere valutato in seguito, in occasione della presentazione della domanda di autorizzazione allo scarico l’applicabilità dell’art. 5 c. 4 o dell’art.1 3 del RR 4/2006.

Inoltre, sempre in merito alle acque meteoriche di dilavamento, si evidenzia che non viene ancora chiaramente identificata l’estensione della superficie scolante (si parla sempre di superficie drenante), così come definita dal RR 4/2006 (separata per funzione) Dagli elaborati cartografici sembrerebbe che l’area destinata a parcheggi ad esempio sia da considerare anche come area di transito, manovra degli automezzi.

Si ricorda infine che ai sensi del suddetto regolamento tutte le superfici scolanti devono essere impermeabili e, pertanto non può essere ritenuta allo stato attuale adeguata la previsione di realizzare il piazzale in autobloccanti (riff. tavola Missaglia-TAV.11-PLANIMETRIA SCHEMA SCARICO ACQUE AGGIORNATA).

- In relazione all’area di stoccaggio degli olii nuovi (armadio) ed esausti (cisterna) la stessa risulta individuata in area prossima al limite della fascia di rispetto di 10 mt dal Torrente Lavandaia verso la quale non risulta peraltro visibile alcuna delimitazione di sicurezza al fine di evitare possibili sversamenti; si ritiene necessario che, in relazione all’estensione dell’area produttiva di proprietà, venga individuata una nuova area al coperto per lo stoccaggio di dette sostanze/rifiuti oleosi. Peraltro si evidenzia, in merito allo stoccaggio degli olii esausti, che lo stesso dovrà essere realizzato al fine di consentire uno stoccaggio massimo di 500 lt.. In alternativa l’area di stoccaggio dovrà essere adeguata ai disposti dell’Allegato C del DM 392/96.
- Dalla tavola “Missaglia-TAV.8a-NUOVO TRACCIATO COLLETTORE DI FOGNATURA INTERCOMUNALE “ si rileva che viene definito un nuovo percorso del Collettore fognario intercomunale, per il quale deve essere ottenuto il parere da parte del Gestore Unico (Idroservice S.r.l.).
- In merito alla “Valutazione di impatto acustico previsionale” redatta dal dott. Fabrizio Belfi dello Studio Pyxis srl in data 07.05 2014, si rileva quanto segue:
 - o nella richiesta di integrazioni della scrivente Agenzia era stata richiesta una valutazione di impatto acustico che prendesse a riferimento le condizioni di

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

massimo disturbo considerando in particolar modo oltre al rumore generato dalle attività esistenti anche le operazioni di movimentazione automezzi e/o di carico/scarico materiali all'esterno con carrelli elevatori, presenza di portoni e finestre aperte (anche lucernari). La valutazione previsionale di impatto acustico dovrà tenere conto altresì della modifica della viabilità esterna, relativamente alla rotatoria tra Via Rossini e Via I° Maggio. Nella documentazione previsionale inoltrata non risultano specificate tali condizioni né risulta presente una valutazione relativa alla nuova viabilità e alla modifica del traffico veicolare conseguente anche all'ampliamento di cui trattasi.

- Si evidenzia che diversamente da quanto indicato nella valutazione previsionale il Comune di Missaglia ha approvato nuovo Piano di zonizzazione acustica con Delibera di C.C. n° 37 del 18.09.2012. Il nuovo PZA non ha comunque modificato le classi acustiche dove sono ubicate sia la ditta sia i recettori. La valutazione previsionale d'impatto acustico presentata considera come recettori abitazioni individuate a diverse distanze e direzioni rispetto sia all'attività produttiva già esistente sia all'ampliamento in progetto. Tra questi non vengono individuate come recettori le abitazioni poste in località Campù Inferiore. Si evidenzia che la valutazione dell'impatto acustico, sia delle attività svolte all'interno dei capannoni esistenti e nuovi sia di quelle all'esterno (operazioni di carico/scarico, movimentazione materie prime/prodotti e rifiuti, impianti tecnologici, ecc..), deve essere rivolta anche a uffici e/o abitazioni eventualmente connesse ai limitrofi capannoni industriali. Presso tali recettori dovrà essere verificato anche il rispetto dei limiti differenziali d'immissione (valutati su Tm), sia in periodo diurno sia notturno. Nella valutazione non risulta considerata l'apertura dei portoni e/o finestre e/o lucernari dei capannoni dell'attività di cui trattasi (sia esistenti sia nuovi). Il redattore non evidenzia, infatti, di aver contemplato tale situazione. Nella relazione viene indicato, in più punti, che il nuovo capannone sarà destinato "principalmente come magazzino di stoccaggio di materia prima e di deposito per gli stampi che vengono utilizzati nell'azienda". Inoltre, a pag. 37, viene indicato che "...l'intervento non comporterà l'inserimento di sorgenti sonore ne fisse ne mobili, ne tantomeno un utilizzo continuativo o saltuario, ma solo ed esclusivamente un' area più vasta dove operano i muletti dedicati allo stoccaggio, già valutati e misurati nella valutazione ante operam...". Tuttavia, nella restante documentazione di progetto (Tav. 8a - Maggio 2014) si rileva la presenza nel capannone in ampliamento di aree dove viene evidenziata la presenza di "puntatura", "robot" e "imballo"; non risultano specificate nella restante documentazione di progetto le effettive attività e modalità di svolgimento delle stesse e i macchinari/impianti utilizzati e gli eventuali impianti di aspirazione e/o abbattimento posti all'esterno. Risulta inoltre prevista l'installazione nel capannone di un carro ponte da 20 tonnellate nonché la presenza di una nuova area di carico e scarico sotto pensilina.

U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

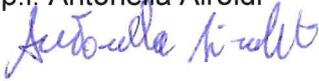
- Il redattore indica la presenza di componenti impulsive nel rumore prodotto dall'attività della ditta applicando il conseguente incremento di 3 dB nelle misure effettuate in tutti i punti di misura prescelti, pur non evidenziando la specifica sorgente sonora che determina tale componente impulsiva. Non sono presenti valutazioni in merito all'eventuale presenza di componenti tonali nel rumore prodotto dal funzionamento dei singoli impianti che comporterebbero ulteriori incrementi dei valori di rumore ambientale attribuiti ai medesimi, in particolare per quanto riguarda il periodo notturno: si evidenzia infatti che nella relazione risultano allegati alcuni grafici in bande d'ottava.
- Al fine della rappresentatività del rumore misurato nei punti di rilievo individuati all'intorno dei capannoni il relatore non indica le condizioni operative al momento di esecuzione dei rilievi strumentali (numero dei macchinari funzionanti, tipologia degli stessi, operazioni di carico/scarico in corso, apertura o meno di portoni, finestre, lucernari, ecc.).
- Riguardo alla stima della propagazione del rumore effettuata tramite software dedicato "Canarina – CUSTIC 3.2" nella relazione non viene esplicitato quali dati di input sono stati considerati nell'applicazione del modello stesso. Vengono inoltre individuati due sorgenti di emissione - 1 attività industriale e 2 traffico veicolare (carrelli elevatori esterni allo stabile) che risultano centrate sul capannone esistente come indicate sugli estratti cartografici da ortofoto relativi agli isolivelli a 3 diverse quote (pagg. 40, 41 e 42). Inoltre per quanto riguarda il recettore ubicato sul lato nord non può essere assunto un modello che consideri la propagazione del rumore da una sorgente puntiforme considerate le dimensione del capannone e la distanza dall'abitazione. Si rileva che i recettori attualmente individuati e quelli sopra indicati da questa Agenzia, posti sul lato ovest e sul lato sud/ovest della ditta (località Campù Superiore e località Campù Inferiore), risultano ubicati a una quota superiore a quella attualmente valutata nella previsione acustica tramite il modello sopra riportato che sviluppa isolivelli fino alla quota a 6 mt. dal piano terra. Si evidenzia che sia il capannone esistente sia il nuovo in progetto presentano altezza pari a 11,20 m. con lucernari, anche apribili, posti sulla copertura.
- Dai dati di rumore riportati nella relazione non risulta effettuata la verifica del rispetto dei limiti differenziali di immissione presso i recettori che consideri la ditta Catra spa nel suo complesso. I valori riportati alla tabella al paragrafo 12 pagina 43 già evidenzia valori di rumore ambientale che rendono applicabile il limite differenziale di immissione art. 4 del DPCM 14.11.1997. Si evidenziano anche possibili criticità in merito al rispetto del limite di emissione di cui all'art. 2 del DPCM sopra citato.

- Si ricorda infine la necessità di inoltrare domanda all'Autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 c.2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per i nuovi macchinari previsti nell'ampliamento proposto.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

I Tecnici della Prevenzione
nell'Ambiente

p.i. Antonella Airoidi



p.i. Antonio Carlozzo



Il Dirigente Fisico
Dott.ssa Rosa Valsecchi



Il Dirigente dell'U.O. M.V.A.
dott. Maurizio Maierna



